

QUOTIDIANO SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

DIFFUSIONE STRAORDINARIA PER L'8° CONGRESSO DEL PCI
L'8 dicembre i gruppi «Amici dell'Unità» della provincia di Terni diffonderanno 2000 copie in più, in onore dell'8° Congresso nazionale.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIII - NUOVA SERIE - N. 337

In seconda pagina
Le proposte dei deputati e senatori comunisti per restituire al Parlamento attività, autonomia e funzionalità

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

VENERDI' 7 DICEMBRE 1956

LE ASSISE NAZIONALI DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO COMINCERANNO DOMANI ALL'E.U.R.

Arrivano le delegazioni italiane e straniere alla vigilia dell'VIII Congresso del Partito

I lavori avranno termine venerdì prossimo - Come si è svolta la larghissima preparazione congressuale

Difficile e disonesto impresa, per i nostri avversari, sostenere che il congresso nazionale del nostro grande e forte partito, i suoi congressi ed assemblee locali, il nostro dibattito, non hanno impronta democratica. Nella vana ed astiosa campagna contro di noi, gli avversari hanno scritto e scrivono che nei nostri congressi non si è discusso e non si discute, che una quinta o quarta parte dei militanti comunisti ha partecipato alle nostre assemblee. Nello stesso momento essi però si contraddicono ed eccoli proclamare che nei congressi provinciali si sarebbero espresse critiche, dissenzi, ecc.

Il movimento operaio internazionale. Non è, in fondo, che l'avveriano non veda forse soltanto finge? Quanto la nostra ricerca e il nostro concreto progredire lungo la via italiana al socialismo sono destinati ad influire sull'equilibrio politico del nostro Paese, e sul suo avvenire socialista, fin dall'immediato futuro. Non vedevano nulla neppure nel 1921, quando nascono. Vivo, vitale e forte si riconferma il nostro partito, perché forti e vitali sono le masse che lo animano. Esso è al centro della vita nazionale, perché al centro ne sono i suoi operai, i suoi contadini, i suoi intellettuali. Esso si mostrerà all'altezza dei difficili compiti e della difficile situazione pre-ente. Ciò è garanzia per tutto il nostro popolo e la nostra nazione, il cui progresso e la cui pace sono ormai da trent'anni legati alla capacità di lotta e di avanzata del movimento operaio e perciò al sacrificio, alla combattività e all'intelligenza dell'avanguardia comunista.



Il compagno Colombi, della segreteria del Partito (a sinistra) saluta al loro arrivo i delegati romeni: Costantin Pirvulescu, Stefan Voltce e Alexandru Strihan

Domani alle ore 15,30 nel grande salone dei congressi all'EUR, avrà a disposizione una serie di documenti tra i quali le tesi, la dichiarazione programmatica e il progetto di Statuto già pubblicati dalla nostra stampa nonché tutti i documenti ufficiali elaborati nel periodo di tempo che va dalla IV Conferenza nazionale ad oggi, ed una pubblicazione statistica completa sulla forza del Partito. I delegati dovranno eleggere quattro commissioni: la commissione per la verifica dei mandati, la commissione politica, la commissione per la revisione dello Statuto e la commissione elettorale. Poi avrà inizio il dibattito, il quale si svilupperà sui tre punti all'ordine del giorno già noti, e cioè:

1) Per una via italiana al socialismo. Per un governo democratico delle classi lavoratrici. Relatore Palmiro Togliatti.
2) Statuto del Partito. Relatore Luigi Longo.
3) Elezione degli organi dirigenti.

A Roma i delegati dei comunisti romeni, tunisini, inglesi, lussemburghesi e israeliani

Attese per oggi numerose altre delegazioni fra cui la francese e la jugoslava. A partire da ieri, dai vari punti cardinali, le delegazioni dei partiti comunisti e operai stranieri al Congresso del nostro partito sono state accogliendo, fluire, atterrando sulla pista dell'aeroporto di Roma o scendendo sulle banchine della stazione. Alle 10 un aereo della LAI proveniente da Tunisi è arrivata la delegazione del Partito comunista tunisino, formata da Mohamed Ennaffa, segretario del partito, e da Jumi Taoufik, membro dell'ufficio politico. Poco dopo, su un aereo della Swissair, proveniente da Zurigo, è giunta la delegazione dei comunisti romeni, formata da Costantin Pirvulescu, membro dell'ufficio politico, e da Stefan Voltce, membro candidato dell'ufficio politico, ed accompagnato dal segretario del partito, Alexandru Strihan, in qualità di segretario della delegazione. Alle 20 sono giunti: da Londra i rappresentanti del Partito comunista britannico, John Gollan, suo segretario generale, e James Klugmann, membro dell'ufficio politico. L'ultimo delegato arrivato ieri sera, a Termini, è stato il compagno Kill, membro dell'ufficio politico del Partito comunista del Lussemburgo, che era accompagnato dalla moglie, Flora, calorose strette di mano ed abbracci fraterni hanno accolto all'arrivo i compagni stranieri. L'attendevano per salutarli i membri della Segreteria, della Direzione o del Comitato centrale del nostro partito, e i membri dell'ufficio stampa del Comitato centrale.

Ridotti del 10 per cento i rifornimenti di nafta

In ottobre l'indice dei prezzi all'ingrosso è passato da 53,28 a 53,43. Aumenti del 25,1 per cento per l'olio d'oliva e dell'8,1 per cento per la carne. Mozione al Senato per impedire un aumento ulteriore del costo della vita

Le conseguenze economiche della crisi di Suez si vanno di giorno in giorno precipitando in tutta la loro gravità: ieri mattina il comitato per il rifornimento dei petroli ha tenuto una lunga e animata riunione (cinque ore e mezza di discussione) dedicata all'esame della consistenza delle scorte sulla base dei dati forniti dalle raffinerie, confermando così implicitamente l'infondatezza e l'inattendibilità dei dati ministeriali, che come è noto Cortese si è baso la scorsa settimana per fare le sue ottimistiche previsioni al Senato. Al termine della riunione, il ministro Cortese ha dichiarato all'ANSA che si era deciso di portare la decurtazione delle consegne di olio combustibile (il cui prezzo è stato aumentato dal CIP con il mascherato artifizioso per il rimborso dell'energia temporaneo delle maggiori spese di trasporto via mare) al 10 per cento rispetto ai quantitativi forniti l'anno scorso. Soltanto in considerazione delle reazioni dell'opinione pubblica e nella speranza che qualche fatto nuovo possa intervenire nei prossimi giorni (i carichi di grezzo ordinati in America non si sono però provveduti ancora) che la riunione ha preso anche in considerazione l'eventualità di un razionamento a breve scadenza, e lo stesso Cortese, interrogato a questo proposito, si è limitato ad affermare che per ora non è previsto nessun razionamento. Perciò un comunicato emesso in serata ha affermato che il problema del razionamento non si pone e che il prezzo non sarà ulteriormente aumentato. Nel comunicato si preannunciavano anche sanzioni a carico degli speculatori.

Stato di fatto, comunque, che le consegne di olio combustibile sono da tempo decurtate di molto di più del 10 per cento stabilito dal comitato per il rifornimento dei petroli, e giunti al punto che numerose fabbriche hanno sospeso o rallentato fortemente la produzione per mancanza di nafta. Vi è di più: in difficoltà, secondo le notizie che giungono dalle varie città, si trovano i padroni di case, che non sanno come assicurarsi i rifornimenti indispensabili al funzionamento dei forni nafta e che sono ormai giunti al quasi completo esaurimento delle scorte. La situazione è tale che il consiglio direttivo della Federazione italiana degli esercenti dei pastifici ha ritenuto di compiere un passo presso i competenti organi governativi per assicurare il rifornimento di olio pesante ai forni. In un altro settore, largamente dipendente dai rifornimenti di nafta, quello del riscaldamento domestico, le consegne sono praticamente bloccate né si vede la possibilità di assicurare i rifornimenti non a 90 per cento rispetto all'anno scorso, ma neppure al 40-50 per cento. I rifornimenti di nafta alle abitazioni saranno appunto oggetto oggi di una riunione convocata dal prefetto di Milano. In questa città le scorte sono così basse che il razionamento previsto sono inferiori a due settimane, e tenuto conto che più della metà dei bruciatori domestici di Milano funzionano a nafta, sembra necessaria un' immediata riduzione del riscaldamento per evitare la sospensione completa proprio alla vigilia di Natale. Ma, naturalmente, la situazione petrolifera è solo uno degli aspetti delle conseguenze economiche dell'aggressione anglo-francese all'Egitto. Le ripercussioni sul traffico marittimo si fanno sentire in modo acutissimo sui porti italiani, e in particolare dove già preesisteva una situazione di pesantezza economica. Proprio ieri una delegazione triestina, guidata dal presidente della Camera di commercio di Trieste, si è recata da Segni per sollecitare dal governo provvedimenti immediati atti a fronteggiare la situazione economica triestina.

1956) e quello delle materie semilavorate, salito da 50,26 a 51,27. Dagli stessi dati dell'Istituto di statistica risulta che l'indice dei prezzi al consumatore è passato da 114,5 a 71,60 per i generi alimentari. In particolare, rispetto all'ottobre 1955 sono risultati in aumento del 25,1 per cento gli indici dell'olio d'oliva, dell'8,1 per cento della carne bovina, del 3,1 per cento degli insaccati, del 3,8 per cento del caffè tostato. In questa situazione, la necessità di un intervento governativo atto a scongiurare le manovre speculative è di anni del consumatore e a riportare l'equilibrio sul mercato alimentare è stata ancora una volta ribadita dalla segreteria dell'Associazione nazionale delle Cooperative di consumo che ieri ha sollecitato l'immediata immissione al consumo, tramite le cooperative e gli enti comunali di consumo, di adeguati quantitativi di olio di semi; e di riso delle scorte scarse. L'abolizione delle imposte di consumo sulle importazioni di grano duro e sulle importazioni di pasta, di farina e di altri prodotti di consumo, è un'altra misura che andrebbe presa immediatamente. Invita il Governo ad esprimere all'aggressione anglo-francese all'Egitto e dalla conseguenza chiusura del canale di Suez, un aumento del costo della vita che aggraverrebbe le già dure condizioni di vita delle masse popolari italiane. A evitare che si verifichi un aumento del prezzo sale che accresca gli squilibri della nostra economia e minacci la solidità della moneta, propone la formazione di una Commissione parlamentare consultiva per il controllo: sui prezzi e sulle tariffe delle fonti di energia, dei noli, dei trasporti in genere, dell'azione dei gruppi agrari e monopolistici che spingono all'inflazione.

La mozione al Senato

I compagni Presutti, Fortunati, Donati, Luca De Luca e altri hanno presentato al Senato la seguente mozione: «Il Senato, considerato il grave turbotamento arrecato alla economia mondiale dall'aggressione anglo-francese all'Egitto e dalla conseguenza chiusura del canale di Suez, invita il Governo ad esprimere all'aggressione anglo-francese all'Egitto e dalla conseguenza chiusura del canale di Suez, un aumento del costo della vita che aggraverrebbe le già dure condizioni di vita delle masse popolari italiane. A evitare che si verifichi un aumento del prezzo sale che accresca gli squilibri della nostra economia e minacci la solidità della moneta, propone la formazione di una Commissione parlamentare consultiva per il controllo: sui prezzi e sulle tariffe delle fonti di energia, dei noli, dei trasporti in genere, dell'azione dei gruppi agrari e monopolistici che spingono all'inflazione. Invita il Governo ad esprimere all'aggressione anglo-francese all'Egitto e dalla conseguenza chiusura del canale di Suez, un aumento del costo della vita che aggraverrebbe le già dure condizioni di vita delle masse popolari italiane. A evitare che si verifichi un aumento del prezzo sale che accresca gli squilibri della nostra economia e minacci la solidità della moneta, propone la formazione di una Commissione parlamentare consultiva per il controllo: sui prezzi e sulle tariffe delle fonti di energia, dei noli, dei trasporti in genere, dell'azione dei gruppi agrari e monopolistici che spingono all'inflazione.

UN GESTO CHE SAREBBE GRAVE E OFFENSIVO

Negato il visto al compagno Suslov?

Il Partito comunista italiano ha negato il visto al compagno Suslov... Il governo negasse a Suslov il permesso di entrare... La linea politica, la prospettiva politica democratica e rivoluzionaria delle tesi e del programma, sono state approvate dai congressi provinciali chiamati democraticamente a discutere, a pronunciarsi e a votare. Attraverso la critica e l'autocritica più vivaci, questa piattaforma ideale e di lotta è stata arricchita dal contributo di decine di migliaia di militanti. In verità, si spieca che i nostri avversari, persi dietro le loro aspirazioni deluse, si siano ben guardati dal considerare con qualche attenzione non solo il rafforzamento e il rinnovamento del nostro partito di cui questa nostra attività è già testimonianza, ma altresì gli elementi innovatori della politica che stiamo elaborando, l'analisi delle forze motrici della rivoluzione italiana che abbiamo allarcato e approfondito e la politica di alleanze che ne viene delineata, la prospettiva nuova che acquista la lotta popolare per le riforme di struttura, le vie e il metodo democratico per la conquista del potere e la costruzione del socialismo, il contributo importante ed attuale che ne viene per tutto

Ma a che pro fare questo gesto? Il gesto è vero, ma il fatto che il compagno Suslov si sia recato in Italia, in seguito al suo arrivo a Mosca, a chiedere un visto, è un fatto che non può essere considerato un'offesa verso il compagno Suslov e verso l'Unione Sovietica. Tanto più gravi appaiono il gesto e il fatto che il compagno Suslov, che è un grande simpatizzante per il nostro partito, si sia recato in Italia, in seguito al suo arrivo a Mosca, a chiedere un visto, è un fatto che non può essere considerato un'offesa verso il compagno Suslov e verso l'Unione Sovietica. Tanto più gravi appaiono il gesto e il fatto che il compagno Suslov, che è un grande simpatizzante per il nostro partito, si sia recato in Italia, in seguito al suo arrivo a Mosca, a chiedere un visto, è un fatto che non può essere considerato un'offesa verso il compagno Suslov e verso l'Unione Sovietica.



Samuel Mikuni, segretario del P. C. di Israele

Partita da Mosca la delegazione sovietica

MOSCA, 6 — L'agenzia AP da notizia della partenza, avvenuta oggi, della delegazione del PCUS al Congresso del Partito Comunista Italiano, la delegazione — che è composta da Mikhail Suslov, Iekaterina Farzova e Ivan Zhevzaghin — è partita in treno in seguito al fatto che il governo italiano aveva negato il permesso di ingresso a un aereo sovietico del tipo «TU-104», di cui essa intendeva servirsi per il viaggio.

ATROCE BILANCIO DELLA POLITICA DI MOLLET

PARIGI, 6. — Secondo dati forniti da fonti attendibili a Parigi, il bilancio delle vittime del conflitto algerino è il seguente: negli ultimi tre mesi, tremila patrioti algerini e novecentocinquanta morti tra le forze francesi; dall'inizio del conflitto al 1 dicembre scorso, 16.500 morti algerini e duemilatrecento morti tra le forze francesi. Il numero delle vittime algerine è però incerto, poiché i patrioti trasportati, una ogni qualvolta possibile, i loro morti.

Tremila patrioti algerini massacrati in tre mesi

246 morti per il colera in India. NUOVA DELHI, 6. — D. c. ufficiali fornita dal governo risulta che 246 persone sono morte di colera durante l'ultima settimana di novembre (nella città di Andra Pradesh).